

SCHEDA su Francesco Xaverio Geminiani (1687-1762)

Francesco Xaverio ricevette dal padre Giuliano, violinista dell'orchestra della Cappella Palatina di Lucca, i primi rudimenti di musica. Si trasferisce a Roma per studiare contrappunto con Alessandro Scarlatti, fu allievo di Carlo Ambrosio Lonati, detto *Il gobbo*, abile violinista ed allievo di violino di A. Corelli dal 1705 al 1707. Dal 1707 rimpiazzò il padre alla Cappella Palatina di Lucca. Si reca poi a Napoli dove divenne primo violino e direttore d'orchestra del teatro dell'Opera di Napoli. Da Napoli, probabilmente per alcuni insuccessi, si allontana per trasferirsi in Inghilterra a Londra all'età di 27 anni, lasciando definitivamente l'Italia (a.1714). In breve tempo diventa noto e stimato negli ambienti Inglesi di Londra sia come virtuoso musicista che come compositore (nel 1716 pubblica la sua Op.1 : “12 sonate per violino e basso continuo”), che dedicò al barone di Kielmansegge, ciambellano del re Giorgio I. Quest'opera ebbe un brillante successo. Il barone, che era il principale protettore di Geminiani, ne parlò al Re e ottenne il permesso di far eseguire in sua presenza, da Geminiani, qualcuna delle sue produzioni. Fu Händel in quell'occasione a sedere al clavicembalo e Geminiani suonò in maniera da giustificare la protezione dei suoi amici.

Nel febbraio 1725 entra a far parte della Massoneria, primo italiano ad esserne iniziato: questo avveniva il 1° febbraio 1725 presso la Loggia “Queen’s Head” di Londra. Il 18 febbraio i fratelli della Queen’s Head fondano La “Philomusicae et Architecturae Societas Apollinis” con sede ad Hollis Street in Oxford Square.

La musica accompagnava , caratteristica comune alle logge massoniche, le normali riunioni di loggia secondo un repertorio di brani scelti ; ma la Loggia citata aveva qualcosa che la differenziava dalle altre e cioè trasferiva buona parte delle proprie risorse economiche alla esecuzione di musica ,intesa esclusivamente come forma artistica (cioè esecuzione di concerti e di musica fine a se stessa, oltre che usata per accompagnare i lavori di Loggia). Gli adepti nutrivano, inoltre, una particolare attrazione e devozione per la musica italiana della quale il Geminiani era il maggiore esponente dell'epoca in Inghilterra . I membri della Loggia Philomusicae avevano un tale amore per la musica che erano disposti a proteggere alcuni dei migliori musicisti di Londra tra cui, appunto, F.Geminiani considerato il più bravo musicista allora presente a Londra oltre che come insegnante di violino . Tant'è che gli fu conferita, all'interno della Loggia, la carica di perpetual dictator ; nei verbali di L. si legge che “il nostro più meritevole e giustamente applaudito Fratello.Francesco Xavier Geminiani essere l'unico perpetual dictator.....in caso di sua morte o se dovesse lasciare la Compagnia , le sue insegne non saranno mai più indossate da alcuno”... Inoltre nella L. nella quale era stato iniziato, la musica veniva tenuta in particolare considerazione ,per cui venivano allestite diverse manifestazioni a carattere musicale

e proposti concerti di musica da camera , offerti anche in abbonamento al pubblico (per adepti e non). (Cfr. *Il primo massone italiano : Francesco Xaverio Geminiani da Lucca* di Nicola B. –Tavola di ricerca musicale presentata alla Loggia di Ricerca Musicale Santa Cecilia 24 maggio 2014).

Il posto di maestro di musica e compositore dello stato d'Irlanda, era divenuto vacante nel 1727, il conte d'Essex, lo richiese a Robert Walpole per Geminiani, ma questi lo rifiutò, dicendo che un cattolico non poteva occuparlo. Il posto fu così dato a Mathieu Bubourg che era stato allievo di colui il quale aveva rifiutato l'incarico. Dopo altri viaggi ed un soggiorno a Parigi, durante il quale fece stampare edizioni rivedute e corrette di molte sue opere, Geminiani ritornò in Inghilterra, nel 1755, vi fece apparire nuove composizioni e iniziò a pubblicare una sorta di giornale di musica, sotto il titolo di *The harmonical miscellaney*, ma lo scarso successo riscosso da questa iniziativa lo fece desistere dall'impresa dopo 2 numeri. Nel 1761 Geminiani andò in Irlanda, dove Bubourg, che era allora a capo dell'orchestra del re, l'accolse con la riconoscenza che doveva al suo antico maestro. Geminiani aveva impiegato parecchi anni a raccogliere materiali considerevoli per un libro sulla musica, ma una donna che era al suo servizio, e che senza dubbio vi era entrata allo scopo di derubarlo, gli sottrasse il manoscritto, che non si è più potuto ritrovare in seguito. Questa perdita fece una impressione profonda sullo spirito di Geminiani e ne accelerò probabilmente la fine della vita. Morì a Dublino, il 17 settembre 1762 ove fu sepolto nel cortile del Parlamento Irlandese.

**Testo di Sergio Cerritelli
con la collaborazione di Federico Verrigni,
Loggia “Melchiorre Delfico” – Oriente di Teramo**